



**Unione di Comuni
valdarno e valdisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarno-valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

GESTIONE ASSOCIATA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo

Rufina, 3 luglio 2018

Protocollo assegnato in via informatica

Oggetto: procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 – Area di recupero “Altomena” - delle N.T.A., in Comune di Pelago: esito istruttoria.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DIFESA E USO DEL TERRITORIO

Richiamati:

- il D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, approvato con Delibera C.U. n. 2 del 23 febbraio 2018;
- il Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve approvato con Delib. di Giunta U.C.V.V. n. 53 del 20.05.2014;
- Il Decreto del Presidente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 9 del 28.08.2014 di attivazione dell'Ufficio Associato VAS;

Considerato che

- in data 08.05.2018 sono state presentate dal Comune di Pelago in qualità di Autorità procedente e recepite al protocollo dell'Ente con i nn. 6358/57 e 6359/57 le note di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 con contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010, con allegata la documentazione relativa alla Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 – Area di recupero “Altomena” - delle N.T.A., costituita dai seguenti elaborati:

- Delibera C.C. n. 22 del 26.04.2018;



**Unione di Comuni
valdarno e valdisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: l.ventre@uc-valdarno-valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

- Atto di “Avvio del Procedimento” – allegato “A”;
- Elaborati di variante:

Art. 62 N.T.A. - stato attuale, variato e sovrapposto;

Schede delle categorie di intervento degli edifici esistenti nell’area di recupero Altomena -
Allegato “A” - stato variato;

Tabelle schede riassuntive dei dimensionamenti massimi e destinazioni d’uso per sistemi,
sub sistemi, UTOE e territorio aperto - stato attuale e variato (con evidenziate modifiche) o
invariato - art. 81 N.T.A.;

- con nota prot. 6589/57 dell’11.05.2018 questo Ente ha richiesto, in qualità di Autorità Competente, l’invio di copia del parere o contributo ai S.C.A. elencati: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT, Consorzio di Bonifica n. 2 - Alto Valdarno, Autorità Idrica Toscana, ATO Toscana Centro, A.E.R. S.p.A., Publiacqua S.p.A., Enel S.p.A., Toscana Energia , Telecom Italia S.P.A.;

- ai sensi dell’art.7 del Regolamento del Servizio Associato VAS, approvato dalla Giunta dell’Unione dei Comuni con Deliberazione n. 53 del 20.05.2014, sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l’espressione del parere i tecnici geom. Franco Pretolani dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP, dott. Fabio Carli del Comune di Pontassieve, che ha delegato per il procedimento in oggetto l’ing. Francesca Procacci con nota prot. 10364/57 del 03.07.2018, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata con nota prot. 9962/57 del 26.06.2018;

- sono pervenuti all’Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori:

- Publiacqua S.p.A., prot. 7277/57 del 22.05.2018;
- AER, prot. 9215/57 del 15.06.2018;



**Unione di Comuni
valdarno e valdisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarno e valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

- sono stati inoltrati dal Comune di Pelago in qualità di Autorità procedente e recepiti con prot. 9853/57 del 25.06.201 i pareri e contributi istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Toscana Energia;
- Città Metropolitana di Firenze;
- ARPAT;

Ritenuto che, tenuto conto del contributo tecnico-istruttorio dei componenti del NIV (verbale seduta allegato) e dei pareri e contributi istruttori pervenuti, non sia necessario sottoporre la Variante al Regolamento Urbanistico di cui sopra alla procedura di valutazione ambientale strategica, in quanto la Variante consiste principalmente in una riduzione di SUL ed è finalizzata al recupero di edifici degradati esistenti, con interventi definiti dalle schede di dettaglio proposte ed inoltre, riguardo agli aspetti geologici, si rileva che la fattibilità è condizionata, oltretutto al rispetto delle NTA del PAI come da normativa, ai risultati delle campagne di indagine in corso;

Ritenuto che sia tuttavia necessario che nelle fasi di progettazione e durante la realizzazione dell'intervento siano rispettate le seguenti osservazioni e prescrizioni:

Al concretizzarsi di ogni singolo intervento urbanistico o infrastrutturale e prima del rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni edilizie, Publiacqua S.p.A. potrà preventivamente esprimere il proprio parere di competenza per le opere che comportino un maggior carico urbanistico o che possano interferire con le infrastrutture del S.I.L.

(Publiacqua)

Si conferma la necessità di "realizzare isole ecologiche attrezzate per la raccolta differenziata e mettere in atto tutte quelle misure volte ad incoraggiare il conferimento dei rifiuti in forma differenziata", come riportato a pag. 33 del Documento Preliminare.

(AER)



**Unione di Comuni
valdarno e valdisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: l.ventre@uc-valdarno e valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

Il piano in oggetto tende a migliorare lo stato dell'area a condizione che rispetti l'art. 12 delle N.A. del P.T.C.P. e le direttive ed i criteri di localizzazione di cui all'art. 24 delle NTA del Regolamento Urbanistico vigente.

(Città Metropolitana di Firenze)

Si rimanda a successive valutazioni la possibilità di allaccio alla rete gas, in quanto vincolata alla potenzialità richiesta da un'eventuale utenza.

(Toscana Energia)

Gli ambiti definiti dalle schede 1, 2, 3 e 9 (Il colle 1,2,3 e Altomena) sono ricomprese in tutto o in parte in "aree a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana" (PF4).

In tali aree sono consentite esclusivamente le attività edilizie di cui all'art. 10 della normativa di PAI cui si rimanda per i dettagli, tuttavia preme evidenziare che in tali aree non sono consentiti nuovi volumi edilizi, né ristrutturazioni che determinino aumento del carico urbanistico come ad esempio quelli conseguenti a cambi di destinazione d'uso o creazione di nuove unità immobiliari in seguito a frazionamenti, sono inoltre interdetti interventi di interesse privato quali nuove viabilità, piscine o infrastrutture sportive;

Gli ambiti definiti dalle schede 4, 6 e 9 (Podere Liora, Podere Casellina di Sopra e Altomena) sono ricomprese in tutto o in parte in "aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana" (PF3). In tali aree sono consentite esclusivamente le attività edilizie di cui all'art. 11 della normativa di PAI cui si rimanda per i dettagli;

Gli ulteriori ambiti definiti dalle schede 5, 7, 8 e 9 (Podere Botolacci, Podere Pensesi, Podere Casa Bruno e Altomena) risultano ricomprese in tutto o in parte in "aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana" (PF2 e PF1). In tali aree è consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.

In assenza di esplicite caratterizzazioni tecnico-giuridiche degli interventi di progetto e di espressa verifica rispetto alla Disciplina del PAI, si precisa che per gli ambiti compresi in tutto o in parte in



**Unione di Comuni
valdarno e valdisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: l.ventre@uc-valdarnoervaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

aree classificate dal PAI come PF4, alcune delle categorie di intervento previste nelle schede allegata alla proposta di variante potrebbero risultare non compatibili con le disposizioni del PAI vigente.

È in vigore il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016). Tale PdG rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei.

A tal fine si elencano di seguito gli stati e gli obiettivi dei PdG per i corpi idrici interessati dalla variante in oggetto:

Corpi Idrici Superficiali:

Fiume Arno Valdarno Superiore (IT09CL_N002AR081FI3):

- Stato Ecologico "Cattivo" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Buono";
- Stato Chimico "Scarso" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Buono".

Torrente Vicano di Pelago (IT09CL_N002AR768FI):

- Stato Ecologico "Sufficiente" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Buono";
- Stato Chimico "Buono".

La variante, i piani attuativi ed i singoli progetti non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

(Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale)

DISPONE

1. di escludere dalla procedura di VAS la Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 – Area di recupero "Altomena" - delle N.T.A., presentata dal Comune di Pelago in qualità di Autorità procedente, prot. nn. 6358/57 e 6359/57 del 08.05.2018;
2. di rendere noto che le prescrizioni sopra elencate costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che dovranno essere rispettate durante le fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione del successivo piano di recupero;



**Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

3. di pubblicare sul sito internet dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie il presente provvedimento e di inviarlo all'Autorità Procedente, Comune di Pelago.

Il Responsabile Area Gestione difesa e uso del territorio

Dott. For. Antonio Ventre



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Il Nucleo Intercomunale di Valutazione (NIV) si è riunito presso la sede dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve in data 03/07/2018 alla presenza di:

dott. for. Antonio Ventre Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;

ing. Emanuela Borelli Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve;

geom. Franco Pretolani Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP;

geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina;

ing. Francesca Procacci del Comune di Pontassieve;

Considerato che

- in data 08.05.2018 sono state presentate dal Comune di Pelago in qualità di Autorità procedente e recepite al protocollo dell'Ente con i nn. 6358/57 e 6359/57 le note di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 con contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010, con allegata la documentazione per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 - Area di recupero "Altomena" - delle N.T.A., costituita dai seguenti elaborati:

- . Delibera C.C. n. 22 del 26.04.2018;
- . Atto di "Avvio del Procedimento" - allegato "A";
- . Elaborati di variante:
- . Art. 62 N.T.A. - stato attuale, variato e sovrapposto;
- . Schede delle categorie di intervento degli edifici esistenti nell'area di recupero Altomena - Allegato "A" - stato variato;
- . Tabelle schede riassuntive dei dimensionamenti massimi e destinazioni d'uso per sistemi, sub sistemi, UTOE e territorio aperto - stato attuale e variato (con evidenziate modifiche) o invariato - art. 81 N.T.A.;

- con nota prot. 6589/57 dell'11.05.2018 questo Ente ha richiesto, in qualità di Autorità Competente, l'invio di copia del parere o contributo ai S.C.A. elencati: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT, Consorzio di Bonifica n. 2 - Alto Valdarno,

I



Unione di Comuni
valdamoevaldisieve

Autorità Idrica Toscana, ATO Toscana Centro, A.E.R. S.p.A., Publiacqua S.p.A, Enel S.p.A., Toscana Energia , Telecom Italia S.P.A.;

- ai sensi dell'art.7 del Regolamento del Servizio Associato VAS sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici geom. Franco Pretolani dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie, Centro di Competenza Comuni di Londa e San Godenzo - Servizio Infrastrutture e LLPP, geom. Pilade Pinzani del Comune di Rufina, dott. Fabio Carli del Comune di Pontassieve, che ha delegato per il procedimento in oggetto l'ing. Francesca Procacci con nota prot. 10364/57 del 03.07.2018, cui è stata messa a disposizione la documentazione sopra elencata con nota prot. 9962/57 del 26.06.2018;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS i seguenti pareri e contributi istruttori:

Publiacqua S.p.A., prot. 7277/57 del 22.05.2018;

AER, prot. 9215/57 del 15.06.2018;

- sono stati inoltrati dal Comune di Pelago in qualità di Autorità procedente e recepiti con prot. 9853/57 del 25.06.201 i pareri e contributi istruttori di:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Toscana Energia;

Città Metropolitana di Firenze;

ARPAT;

Esaminata la documentazione tecnica presentata, emerge quanto segue.

Il Comune di Pelago è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24.03.1999 e variato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 (approvazione ai sensi dell'art. 16 c. 6 della L.R. 1/2005 della Variante Generale al Regolamento Urbanistico di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento con alcune varianti di adeguamento al Piano Strutturale);

- Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'08.04.2014 a seguito dell'approvazione della Variante Generale di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento dello strumento urbanistico dell'anno 2007 (primo e secondo Regolamento Urbanistico sono stati approvati rispettivamente con Deliberazione C.C. n. 37 del 25.05.2000 e n. 67 del 26.11.2007).



Unione di Comuni
valdamoevaldisieve

Negli anni successivi sono state approvate quattro varianti puntuali al Regolamento Urbanistico che hanno interessato previsioni all'interno del territorio urbanizzato (varianti con procedura semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014).

La variante in oggetto (n.5) interessa soltanto le Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico (R.U.C.) in quanto consiste esclusivamente nella modifica dell'art. 62 - Area di recupero "Altomena" - per una riduzione dell'attuale SUL ammessa a cambio di destinazione d'uso degli annessi rurali esistenti (fienili, stalle, capanne, ecc.) da mq 7000 a mq 6300. Infatti la quantità di SUL attualmente "deruralizzabile" prevista in detto articolo delle N.T.A. risulta essere ampiamente superiore alle effettive potenzialità dei fabbricati esistenti all'interno dell'Area di Recupero "Altomena" che, peraltro, non potranno essere soggetti ad incrementi volumetrici o di SUL. Il citato art. 62 delle NTA disciplina l'ambito in oggetto sia per la diminuzione della SUL ammessa a deruralizzazione dei fabbricati esistenti sia per la redazione di specifiche schede in cui siano individuate le categorie di intervento consentite per ciascun edificio. L'intenzione del Proponente è di procedere ad una nuova classificazione dei fabbricati esistenti con conseguente assegnazione di nuove categorie di intervento edilizio ammissibili in relazione al valore degli edifici, prevedendo per le porzioni dirute o non "staticamente" recuperabili, la categoria di intervento di cui all'art. 134 comma 1 lettera h) punto 1) della L.R. 65/2014 e cioè la ristrutturazione edilizia ricostruttiva mediante demolizione con fedele ricostruzione, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Alla variante sono allegate specifiche schede di intervento per ogni edificio o annesso rurale compreso nell'Area di Recupero Altomena da inserire come allegato alle NTA del Regolamento Urbanistico.

Dalle cartografie degli SU si rileva che gli interventi ricadono in aree a pericolosità da media (G.2) a molto elevata (G4) mentre da quelle del PAI risultano in aree da PF2 fino a PF4. In particolare i fabbricati con toponimo "Il Colle" ricadono in G4 e in PF4 mentre la Villa Fattoria "Altomena" ricade in area di confine da PF2 fino a PF4 e da G2 fino a G4. Alcune aree sono interessate da fenomeni



Unione di Comuni
valdamoevaldisieve

gravitativi attivi o quiescenti. Pertanto la classe di fattibilità geologica è F3 - Fattibilità condizionata per l'aspetto geologico. Sono state iniziate azioni di monitoraggio nelle aree soggette a fenomeni gravitativi, sulla cui base saranno effettuate le opportune scelte progettuali.

Le acque reflue saranno opportunamente trattate tramite impianti di depurazione puntuali e fitodepurazione e poi convogliate con fognature private al pozzetto del collettore fognario già esistente, con destinazione depuratore di Aschieto e il fiume Arno come recettore finale.

Il Documento preliminare prevede che la variante possa avere effetti negativi causati soprattutto da aumento del traffico veicolare e da impianti di riscaldamento/refrigerazione, in particolare riguardo alle componenti aria, rumore, energia. Sono previste come misure di mitigazione la piantumazione di siepi e alberature e l'installazione di impianti centralizzati a risparmio energetico oppure impianti da fonti rinnovabili.

Esaminata inoltre la scheda di fattibilità n. 46 disponibile sul sito web del Comune di Pelago, si rileva che la fattibilità geologica è condizionata, oltreché al rispetto delle NTA del PAI come da normativa, ai risultati delle campagne di indagine in corso.

Esaminati, oltre alla documentazione, i pareri e le osservazioni pervenute, si indica quanto segue:

Al concretizzarsi di ogni singolo intervento urbanistico o infrastrutturale e prima del rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni edilizie, Publiacqua S.p.A. potrà preventivamente esprimere il proprio parere di competenza per le opere che comportino un maggior carico urbanistico o che possano interferire con le infrastrutture del S.I.I..

(Publiacqua)

Si conferma la necessità di "realizzare isole ecologiche attrezzate per la raccolta differenziata e mettere in atto tutte quelle misure volte ad incoraggiare il conferimento dei rifiuti in forma differenziata", come riportato a pag. 33 del Documento Preliminare.

(AER)



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Il piano in oggetto tende a migliorare lo stato dell'area a condizione che rispetti l'art. 12 delle N.A. del P.T.C.P. e le direttive ed i criteri di localizzazione di cui all'art. 24 delle NTA del Regolamento Urbanistico vigente.

(Città Metropolitana di Firenze)

Si rimanda a successive valutazioni la possibilità di allaccio alla rete gas, in quanto vincolata alla potenzialità richiesta da un'eventuale utenza.

(Toscana Energia)

Gli ambiti definiti dalle schede 1, 2, 3 e 9 (Il colle 1,2,3 e Altomena) sono ricomprese in tutto o in parte in "aree a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana" (PF4). In tali aree sono consentite esclusivamente le attività edilizie di cui all'art. 10 della normativa di PAI cui si rimanda per i dettagli, tuttavia preme evidenziare che in tali aree non sono consentiti nuovi volumi edilizi, né ristrutturazioni che determinino aumento del carico urbanistico come ad esempio quelli conseguenti a cambi di destinazione d'uso o creazione di nuove unità immobiliari in seguito a frazionamenti, sono inoltre interdetti interventi di interesse privato quali nuove viabilità, piscine o infrastrutture sportive;

Gli ambiti definiti dalle schede 4, 6 e 9 (Podere Liorsa, Podere Casellina di Sopra e Altomena) sono ricomprese in tutto o in parte in "aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana" (PF3). In tali aree sono consentite esclusivamente le attività edilizie di cui all'art. 11 della normativa di PAI cui si rimanda per i dettagli;

Gli ulteriori ambiti definiti dalle schede 5, 7, 8 e 9 (Podere Botolacci, Podere Pendesi, Podere Casa Bruno e Altomena) risultano ricomprese in tutto o in parte in "aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana" (PF2 e PF1). In tali aree è consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.



Unione di Comuni
valdamoevaldisieve

In assenza di esplicite caratterizzazioni tecnico-giuridiche degli interventi di progetto e di espressa verifica rispetto alla Disciplina del PAI, si precisa che per gli ambiti compresi in tutto o in parte in aree classificate dal PAI come PF4, alcune delle categorie di intervento previste nelle schede allegate alla proposta di variante potrebbero risultare non compatibili con le disposizioni del PAI vigente.

È in vigore il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016). Tale PdG rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei.

A tal fine si elencano di seguito gli stati e gli obiettivi dei PdG per i corpi idrici interessati dalla variante in oggetto:

Corpi Idrici Superficiali:

Fiume Arno Valdarno Superiore (IT09CI_N002AR081FI3):

Stato Ecologico "Cattivo" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Buono";

Stato Chimico "Scarso" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Buono".

Torrente Vicano di Pelago (IT09CI_N002AR768FI):

Stato Ecologico "Sufficiente" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Buono";

Stato Chimico "Buono".

La variante, i piani attuativi ed i singoli progetti non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

(Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale)

La variante consiste principalmente in una riduzione di SUL ed è finalizzata al recupero di edifici degradati esistenti, con interventi definiti dalle schede di dettaglio proposte.

Riguardo agli aspetti geologici, si rileva che la fattibilità è condizionata, oltreché al rispetto delle NTA del PAI come da normativa, ai risultati delle campagne di indagine in corso.



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Pertanto si ritiene che la Variante in oggetto possa essere esclusa da VAS, purché nelle successive fasi di attuazione del Piano di Recupero vengano seguite le indicazioni sopra esposte.

Rufina, 3/7/2018

dott. for. Antonio Ventre

geom. Franco Pretolani

Geom. Pilade Pinzani

ing. Emanuela Borelli

ing. Francesca Procacci



PUBLIACQUA
Tipo atti: In Partenza
Prot. n. 0029524/18 del 22/05/2018
UOP: 110 ESTENSIONE DEL SERVIZIO

Publiacqua S.p.A

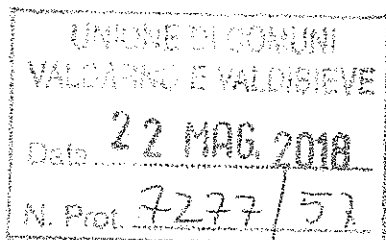
Sede legale e Amministrativa
Via Villavagna, 50/c - 50128 Firenze
Tel. 055.6662001 - Fax 055.6662456

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/61 - 50136 Firenze
Via dei Gallo, 15 - 59100 Prato
Viale Adua, 450 - 51100 Pistoia
Via C.E. Gedda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Cristoforo e Montanari, 29 - 50052 Borgo S. Lorenzo
Via Montecatini, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.055,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110457
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

Spett.le
Comune di Pelago
Servizio Assetto del Territorio
c.a Geom. Alessandro Pratesi
Viale Rimembranza, 40
50060 Pelago (FI)
urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)



Spett.le
Unione Comuni Valdarno e Valdelsa
Area Gestione Difesa e uso del Territorio
c.a Dott. For. Antonio Ventre
Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarno-valdelsa@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

Pec

All. de stampoy

Spett.le
Autorità Idrica Toscana
Via Verdi, 16
50121 Firenze
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2018/26634/27700 - Comune di Pelago variante al regolamento Urbanistico con Deliberazione C.C. n. 7 del 08/04/2014 per modifiche all'art. 62 - Area di recupero "Altomena" - delle N.T.A. - avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i, e contestuale verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010; (Prog. 2018_133).

In riferimento alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale il 08/05/2018 n. 26634, esaminata la documentazione messa a Ns. disposizione, con la presente siamo a comunicare quanto segue.



Nell'area dove insistono gli interventi non risultano infrastrutture fognarie gestite da Publiacqua S.p.A, inoltre solamente alcuni (tra quelli segnalati) sono raggiunti dalla rete idrica. A questo proposito si comunica che all'attuarsi di ogni intervento, potrà essere preventivamente valutata la fattibilità tecnica per l'estensione della rete idrica.

Premesso quanto sopra, si esprime parere favorevole per quanto di competenza al procedimento in oggetto, a condizione che al concretizzarsi di ogni singolo intervento urbanistico o infrastrutturale, e prima del rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni edilizie, Publiacqua S.p.A. possa preventivamente esprimere il proprio parere di competenza per le opere che comportano un maggior carico urbanistico, o che possano interferire con le infrastrutture del S.I.I.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni si prega contattare il numero telefonico 055-6558648.

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Cristiano Agostini)

Allegati
Plan. Schem. Infrastrutture del SII

Rufina, 08 Giugno 2018

Spett.le Unione dei Comuni
Valdarno e Valdisevie
Area Gestione difesa
e uso del territorio

Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)

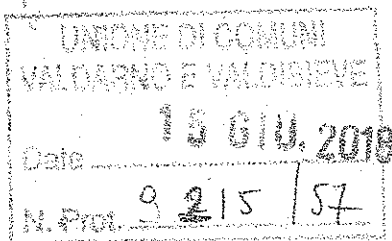
Oggetto: Contributo alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 L.R. 10/2010, art 8 del Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisevie per la Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 - Area di recupero "Altomena" - delle N.T.A., in Comune di Pelago.

La presente in risposta alla Vs. comunicazione dell' 11 Maggio 2018, in merito alla Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 - Area di recupero "Altomena" - delle N.T.A., in Comune di Pelago.

A seguito di verifica dei documenti allegati, è stato riscontrato che nel paragrafo inerente i rifiuti, nel documento "Prot_Par 0005875 del 08-05-2018 -Allegato doc pre VAS ALTOMENA APRILE 2018 DEF.pdf" a pag. 32, si fa riferimento al Comune di Pontassieve invece che al Comune di Pelago, oggetto della VAS in questione.

L'azienda A.E.R. S.p.A. esprime parere favorevole, confermando la necessità di "realizzare isole ecologiche attrezzate per la raccolta differenziata, e mettere in atto tutte quelle misure volte ad incoraggiare il conferimento dei rifiuti in forma differenziata", come riportato a pag. 33 del suddetto allegato.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Direttore Generale
Giacomo Erci

GE/sp



Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 50/c - 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze
Via del Gallo, 15 - 59100 Prato
Viale Adua, 450 - 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanera, 29 - 56032 Borgo S. Lorenzo
Via Morozzhesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.260.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110467
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

Spett.le
Comune di Pelago
Servizio Assetto del Territorio
c.a Geom. Alessandro Pratesi
Viale Rimembranza, 40
50060 Pelago (FI)
urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

Spett.le
Unione Comuni Valdarno-Valdelsieve
Area Gestione Difesa e uso del Territorio
c.a Dott. For. Antonio Ventre
Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarno-valdelsieve@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

Spett.le
Autorità Idrica Toscana
Via Verdi, 16
50121 Firenze
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2018/26634/27700 - Comune di Pelago variante al regolamento Urbanistico con Deliberazione C.C. n. 7 del 08/04/2014 per modifiche all'art. 62 - Area di recupero "Altomena" - delle N.T.A. - avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i, e contestuale verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010; (Prog. 2018_133).

In riferimento alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale il 08/05/2018 n. 26634, esaminata la documentazione messa a Ns. disposizione, con la presente siamo a comunicare quanto segue.

Nell'area dove insistono gli interventi non risultano infrastrutture fognarie gestite da Publiacqua S.p.A, inoltre solamente alcuni (tra quelli segnalati) sono raggiunti dalla rete idrica. A questo proposito si comunica che all'attuarsi di ogni intervento, potrà essere preventivamente valutata la fattibilità tecnica per l'estensione della rete idrica.

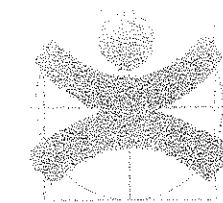
Premesso quanto sopra, si esprime parere favorevole per quanto di competenza al procedimento in oggetto, a condizione che al concretizzarsi di ogni singolo intervento urbanistico o infrastrutturale, e prima del rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni edilizie, Publiacqua S.p.A. possa preventivamente esprimere il proprio parere di competenza per le opere che comportano un maggior carico urbanistico, o che possano interferire con le infrastrutture del S.I.I.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni si prega contattare il numero telefonico 055-6558648.

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(Ing. Cristiano Agostini)

Allegati
Plan. Schem. Infrastrutture del SU

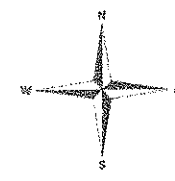


Publiacqua

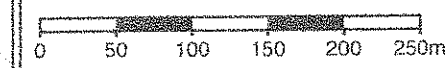
PELAGO

ALTOMENA

PROG. 2018_133



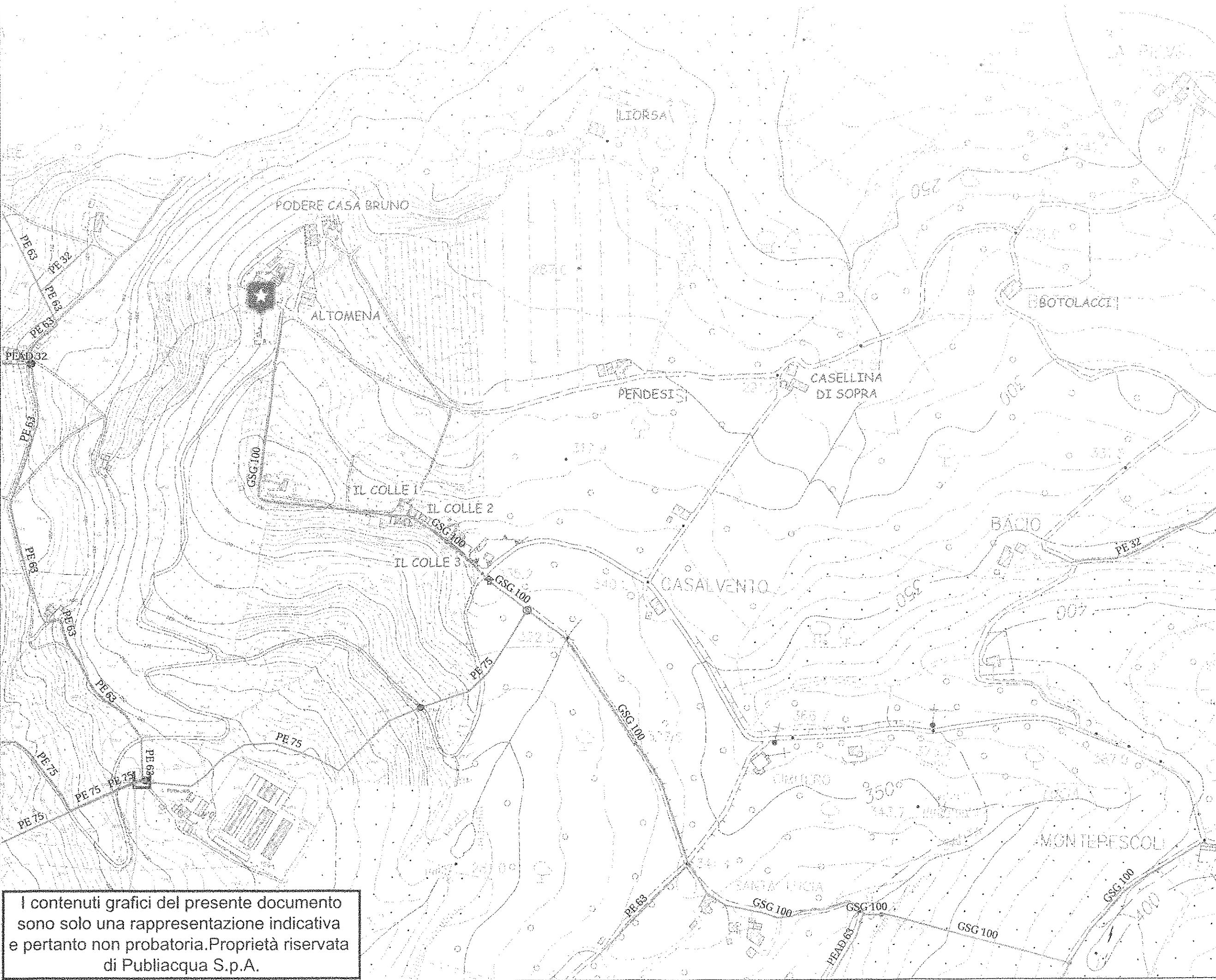
scala 1:5000



INGEGNERIE TOSCANE

16.05.2018

Unione Comune Valdarno e Valdelsa - Prot. armo. n. 7277 del 22-05-2018



I contenuti grafici del presente documento sono solo una rappresentazione indicativa e pertanto non probatoria. Proprietà riservata di Publiacqua S.p.A.

Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. FI.02/82.7 del 06/06/18 a mezzo: PEC

Al Comune di Pelago
Servizio Assetto del Territorio
c.a. Geom. Alessandro Pratesi
PEC: urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it

Oggetto: Parere relativo al Documento preliminare per l'assoggettabilità a VAS (art. 22 della L.R. 10/2010) della variante n. 5 al Regolamento Urbanistico del Comune di Pelago, per modifiche all'art. 62 delle N.T.A. riguardante l'Area di recupero "Altomena" (Vs. Prot. n. 6589 del 14/05/2018)

Il presente documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS riguarda una modifica puntuale all'art. 62 delle N.T.A. del R.U. del Comune di Pelago, avente ad oggetto l'Area di recupero "Altomena", in quanto al punto 2 dell'art. 62 suddetto è previsto il cambio di destinazione d'uso senza aumento di volumetrie e della SUL degli annessi rurali (fino ad un massimo di mq 7000 di SUL) oltre al recupero degli edifici già destinati alla residenza rurale, con destinazioni e prescrizioni previste nell'articolo 62.

Con ulteriori analisi i mq 7000 di SUL calcolati in un primo momento, sono risultati superiori alle effettive potenzialità dei fabbricati esistenti all'interno dell'area di Recupero Altomena, pertanto è interesse dell'Amministrazione comunale mettere a disposizione della cittadinanza la superficie eccedente l'effettiva potenzialità dell'Area di recupero. La variante presentata, inoltre, prevede la verifica delle condizioni statiche dei fabbricati rurali e degli annessi esistenti, in gran parte fatiscenti, al fine di determinare eventualmente una nuova classificazione degli edifici e verificare gli interventi ammessi in relazione al loro valore, edificio per edificio, in modo da determinare per gli immobili più compromessi e non staticamente recuperabili la loro demolizione e fedele ricostruzione.

La variante prevede altresì la realizzazione di schede di fattibilità per ciascun edificio o annesso rurale (da inserire nell'art. 62 delle NTA).

Considerato che:

- la variante non prevede incrementi della superficie coperta e del volume ma l'intervento riguarda il recupero e la ristrutturazione degli edifici esistenti. In sede di pianificazione degli interventi la possibile riduzione delle superfici permeabili a causa della realizzazione di nuova viabilità e/o di passaggi pedonali all'interno dei recedimenti dei fabbricati, sarà limitata dall'utilizzo di materiali e sistemi costruttivi idonei a consentire l'infiltrazione delle acque meteoriche al fine di rispettare i minimi della normativa vigente;

- l'aumento delle emissioni da traffico veicolare leggero, dovuto alla ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso dei fabbricati ex colonici inutilizzati, per l'accesso alle varie unità immobiliari, nonché l'aumento delle emissioni a causa degli impianti di riscaldamento, saranno parzialmente compensati dalla messa a dimora di siepi e piante d'alto fusto per limitare gli effetti negativi di cui sopra. Saranno inoltre adottate tutte quelle innovazioni tecnologiche in materia di risparmio energetico tali da consentire una riduzione delle ore di accensione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, in modo tale da ridurre le emissioni nocive in atmosfera;

Page 1 di 2

tel. 055.32061, fax 055.3206324 PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

- i nuovi edifici si approvvigioneranno attraverso tubazioni di distribuzione privata che verrà realizzata con l'attuazione del Piano di Recupero e che si allaccerà all'acquedotto pubblico gestito da Publiacqua. Nella realizzazione dei nuovi edifici verranno posti in essere tutti quegli accorgimenti tecnici e gestionali mirati alla riduzione del consumo idrico, anche attraverso il recupero delle acque meteoriche dei tetti e dei piazzali;

- i reflui derivanti dai nuovi edifici saranno convogliati nella rete fognaria pubblica, sino all'impianto di depurazione comprensoriale in località Aschieto. Le acque reflue saranno opportunamente trattate tramite impianti di depurazione puntuali e con la fitodepurazione;

- rispetto al progetto originario, la variante in esame non comporterà nessun incremento dei rifiuti rispetto a quanto originariamente previsto, non andando ad incrementare le volumetrie o la SUL della zona di recupero Altomena. In sede di pianificazione attuativa verranno messe in atto tutte quelle misure atte ad incentivare il conferimento dei rifiuti in forma differenziata;

- la variante in esame non comporta una modifica ai parametri di inquinamento acustico valutati in precedenza. E' previsto un modesto aumento del rumore a causa dell'aumento del traffico veicolare in seguito alla ristrutturazione dei fabbricati, ma che si prevede non incida significativamente sul clima acustico attuale. Inoltre in fase di ristrutturazione, saranno utilizzati materiali e tecniche finalizzati alla tutela dell'ambiente abitativo e dell'ambiente esterno dall'inquinamento acustico;

questo Dipartimento, considerato quanto sopra, ritiene che il piano di recupero in esame, non debba essere sottoposto a procedura di VAS.

Distinti saluti.

Firenze, 06/06/2018

Il Responsabile del Supporto Tecnico
Dipartimento di Firenze
Dr. Sandro Garro¹

Pisa. *28/5/18*

Spett.le
Comune di Pelago
Servizio Assetto del Territorio
Viale Rimembranza, 40
50660 Pelago (FI)
Pec: urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it

OGGETTO: variante n. 5al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C n. 7 del 08/04/2014 per le modifiche all'art. 62 – area di recupero “Altomena” – delle N.T.A. – avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014 con contestuale verifica di assoggettabilità alla Vas ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010.

In riferimento alla vostra richiesta pervenutaci con ns. prot. 11752 del 08/05/2018, prendiamo atto di quanto previsto dalla variante in oggetto.

Tra le azioni previste riscontriamo una diminuzione di SUL da 7000 A 6300 mq, con una conseguente riduzione delle previsioni di consumo. Pertanto in questa fase non riscontriamo alcun impedimento legato alla distribuzione di gas per quanto concerne la materia ambientale.

Sottolineiamo però che l'area di recupero denominata Altomena ricade attualmente in zona non ancora metanizzata, e che non avendo stime precise relative ad un eventuale incremento di attività produttive, legato necessariamente all'utilizzo di gas metano, siamo ad oggi impossibilitati ad esprimere un parere in merito.

Rimandiamo in ogni caso a successive valutazioni la possibilità di allaccio, in quanto vincolata alla potenzialità richiesta da un'eventuale futura utenza.

Per ulteriori chiarimenti attinenti alla presente è possibile rivolgersi a Lorenzini Marco (tel. 050 -848 746- email 'marcolorenzini@toscanaenergia.it').

Distinti saluti.

toscana energia

Il Responsabile
Realizzazione Investimenti

Fabrizio Faschi



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Prot. N°0027652/2018
Da citare nella risposta
Cl. 006 Cat. 03 Cas. 29N°

- *Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve*
Area Gestione difesa e uso del territorio
us-valdarnovaldisieve@postacert.toscana.it

- *Al Comune di Pelago*
Servizio Assetto del territorio
comune.pelago@postacert.toscana.it
e p.c.:

- *Alla Regione Toscana*
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
regionetoscana@postacert.toscana.it

Firenze, 11 giugno 2018

OGGETTO: Pelago

Intervento: Variante n.5 al R.U. - Area di recupero Altomena modifiche art.62 delle NTA

Procedimento: Avvio del procedimento ex.art.17 della L.R.65/2014 e verifica di assoggettabilità a VAS ex art.22 della L.R.10/2010

Parere

L'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve ha trasmesso, con nota pervenuta il 14 maggio 2018, Ns. prot.22699 la deliberazione del C.C. n.22 del 26 aprile 2018 e relativi allegati;

Dalla documentazione si evince che la proposta prevede la modifica all'art.62 delle NTA per una riduzione dell'attuale SUL ammessa a cambio di destinazione d'uso degli annessi rurali esistenti da mq.7000 a mq.6300. Inoltre si propone una nuova classificazione dei fabbricati rurali ed annessi per l'assegnazione di nuove categorie d'intervento edilizio ammissibili attraverso specifiche schede di intervento per ogni edificio o annesso rurale compreso nell'area di recupero Altomena da inserire come allegato delle NTA.

Da un primo confronto tra documento sopracitato e la Carta dello Statuto del Territorio del P.T.C.P. in scala 1:20.000 tavola n. 20 , approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013 (pubblicata sul BURT 13 Marzo 2013 n. 11), l'area di recupero (R6)osservano il seguente quadro di pianificazione:

- art.7 delle NA del PTCP Tutela del territorio aperto,
- art.12* delle NA del PTCP Aree di protezione storico ambientale,

Tale quadro è coerente con l'art.24 delle NTA del Regolamento Urbanistico.

Conclusioni

In generale l'impianto complessivo del piano in oggetto tende a migliorare lo stato dell'area, purché rispetti l'art.12 delle N.A. del PTCP e le direttive ed i criteri di localizzazione di cui al par.2.2 del Titolo II dello Statuto del Territorio; come del resto citato nell'art.24 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianni Nesi

La Responsabile della A.P.
Pianificazione Strategica
Arch. Nadia Bellomo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Palazzo Medici Riccardi
I, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760192
fax 055. 2760703
manaccella.tosi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Ns. rif. Prot. n. 0003364 del 08/05/2018

Vs. rif. Prot. n. 0005873 del 08/05/2018

COMUNE DI PELAGO
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
urbanistica.edilizia.comune.pelago@postacert.toscana.it

Oggetto: Avvio del Procedimento e Documento Preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla "Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico" del Comune di Pelago – Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione della variante al Regolamento urbanistico e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it.

Si ricorda, in particolare per quanto attiene la disciplina inerente l'assetto geomorfologico, che le previsioni urbanistiche ed i relativi progetti attuativi, dovranno risultare conformi al *Piano stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con d.p.c.m. 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione.

Stando alla documentazione trasmessa, per quanto è possibile evincere dal materiale allegato (*Documento preliminare*), alcune schede riferite all'area oggetto di variante risultano in tutto o in parte in *aree vincolate dal PAI e più precisamente:*

- Gli ambiti definiti dalle schede 1,2 ,3 e 9 (Il colle 1,2,3 e Altomena) sono ricomprese in tutto o in parte in "*aree a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana*" (PF4). In tali aree sono consentite esclusivamente le attività edilizie di cui all'art. 10 della normativa di PAI cui si rimanda per i dettagli, tuttavia preme evidenziare che in tali aree non sono consentiti nuovi volumi edilizi, nè ristrutturazioni che determinano aumento del carico urbanistico come ad esempio quelli conseguenti a cambi di destinazione d'uso o creazione di nuove unità immobiliari in seguito a frazionamenti, sono inoltre interdetti interventi di interesse privato quali nuove viabilità, piscine o infrastrutture sportive;
- Gli ambiti definiti dalle schede 4,6 e 9 (Podere Liorsa, Podere Casellina di Sopra e Altomena) sono ricomprese in tutto o in parte in "*aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana*" (PF3). In tali aree sono consentite esclusivamente le attività edilizie di cui all'art. 11 della normativa di PAI cui si rimanda per i dettagli;
- Gli ulteriori ambiti definiti dalle schede 5, 7, 8 e 9 (Podere Botolacci, Podere Pendesi, Podere Casa Bruno e Altomena) risultano ricomprese in tutto o in parte in "*aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana*" (PF2 e PF1). In tali aree è consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

In assenza di esplicite caratterizzazioni tecnico-giuridiche degli interventi di progetto e di espressa verifica rispetto alla Disciplina del PAI, si precisa che per gli ambiti compresi in tutto o in parte in aree classificate dal PAI come PF4, alcune delle categorie di intervento previste nelle schede allegate alla proposta di variante potrebbero risultare non compatibili con le disposizioni del PAI vigente.

Si ricorda, infine, che è in vigore il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016). Tale PdG rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei.

A tal fine si elencano di seguito gli stati e gli obiettivi dei PdG per i corpi idrici interessati dalla variante in oggetto:

Corpi Idrici Superficiali:

Fiume Arno Valdarno Superiore (IT09CI_N002AR081FI3):

- Stato Ecologico "Cattivo" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Buono";
- Stato Chimico "Scarso" con obiettivo al 2027 del raggiungimento dello stato "Buono".

Torrente Vicano di Pelago (IT09CI_N002AR768FI):

- Stato Ecologico "Sufficiente" con obiettivo al 2021 del raggiungimento dello stato "Buono";
- Stato Chimico "Buono".

La variante, i piani attuativi ed i singoli progetti non dovranno quindi produrre deterioramento dei corpi idrici interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

Per ogni chiarimento o comunicazione è a vostra disposizione il geom. Danilo Lorenzo (0583/462241, e-mail d.lorenzo@bacinoserchio.it).

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Ing. Massimo Lucchesi)

MB/dl-ls